



**Die Gewerkschaft.
Le Syndicat.
Il Sindacato.**

Comunicato stampa
Sindacato Unia Ticino e Moesa
Bellinzona, 25 aprile 2016

No alla chiusura della fabbrica di Grono Lavoratori della Alice Allison in agitazione, chiedono di incontrare la proprietà entro venerdì

I lavoratori della Alice Allison SA di Grono chiedono il congelamento di tutti i licenziamenti e un confronto immediato con la proprietà rappresentata dal gruppo giapponese UCC, al fine di individuare soluzioni che scongiurino la chiusura del piccolo stabilimento dove si producono le famose capsule per caffè compatibili con il sistema Nespresso. Riunito stamane in assemblea alla presenza dei funzionari del sindacato e Unia e di alcuni rappresentanti dell'autorità politica grigionese, il personale è formalmente entrato in una «fase di agitazione» dichiarandosi «da subito libero» di adottare «tutte le misure ritenute necessarie» a impedire il taglio di posti di lavoro.

In una risoluzione adottata stamani all'unanimità, i 32 dipendenti della fabbrica stigmatizzano il fatto che UCC, «nonostante gli sforzi della Commissione del personale e del sindacato Unia nel contattare clienti, fabbricanti e potenziali investitori», resti intenzionata a chiudere a fine anno senza (ad oggi) aver discusso un eventuale piano sociale e che non abbia accettato la loro richiesta di prolungare il periodo di consultazione con le maestranze. Una richiesta ribadita oggi unitamente a quella di un incontro tra i rappresentanti del produttore giapponese di caffè, la Commissione del personale e il Sindacato Unia, da tenersi entro la fine di questa settimana.

In questa sede andrebbero valutate tutte le possibili misure atte a impedire la chiusura dello stabilimento, anche alla luce dei possibili risultati dell'opera di sensibilizzazione in atto nei confronti di grossi clienti della Alice Allison che attraverso le loro scelte potrebbero contribuire a salvare i posti di lavoro a rischio e contribuire alla salvaguardia dell'occupazione in Mesolcina. Una problematica questa oggetto tra l'altro di una petizione che verrà lanciata nei prossimi giorni all'attenzione del Consiglio di Stato grigionese.

Sindacato Unia
Dipartimento della Comunicazione